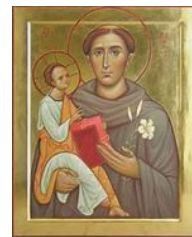




PARROCCHIA S. ANTONIO D'ARCELLA
Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
Tel. 049.605517

L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
DOMENICA 13 SETTEMBRE 2026 - XXIV T. ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

«Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». Bellissimo questo stupore per l'illogico perdono: fino a settanta volte sette. Dio che rompe i nostri bilancini, che rimette i debiti sempre, che libera non come uno smemorato che dimentica il male, ma con la casta follia della croce che si prende gioco della

logica e degli equilibri umani e anche delle mie morti quotidiane. Lui è l'Innamorato che vede primavera dentro i miei inverni. Il servo, appena uscito, appena visto quanto sia grande un cuore di re, appena liberato, preso il suo compagno per il collo lo strangolava: ridammi i miei centesimi! Lui, perdonato di milioni. Quel servo non è ingiusto, è senza cuore. Tecnicamente non è disonesto, è crudele. Davvero è possibile essere onesti e spietati. Non dovevi anche tu aver pietà? Non dovevi anche tu agire come agisco io? Tu come me, io come Dio, la creatura come il creatore... Chiave di volta di tutta la morale biblica. Perché avere pietà? Semplice: per un battito all'unisono con il battito di Dio. Nella Bibbia ogni indicativo divino (ogni azione riferita a Dio) diventa un imperativo umano, per la pienezza e lo sconfinamento in alto. Un istinto in noi ci fa credere che il male si possa



"riparare" mediante un altro male, ferendo chi ci ha ferito. Occhio per occhio. Non più una, ma due ferite che sanguinano. Il perdono invece, che forse non guarirà la ferita, ci aiuta a sentire che non tutto il mondo impugna un'arma. Che ci sono anche mani che accarezzano oltre a quelle che mi hanno schiaffeggiato. Ci libera dallo sguardo torvo che vede nemici dovunque: lo sconosciuto in fila con te o un barcone di migranti. Il perdono è de-creazione del

male, lo blocca, gli impedisce di proliferare; ci concede il lusso di non trascinarci dietro all'infinito i nostri errori e i nostri dolori, come patiboli interiori su cui inchiodiamo noi stessi e gli altri. "Il perdono ci strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio" (Hanna Arendt). Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo, senza aspettare che tutto sia a posto; il coraggio degli inizi e delle ripartenze; non un colpo di spugna sulla vita, ma un colpo d'ali che non libera il passato, libera il futuro; un colpo di vento sulla mia barca: lo la vela. Dio il vento. Dio perdona per un atto di fede nell'uomo, perché vede noi oltre noi, vede la luce prima dell'ombra, il santo prima del peccatore, le spighe di buon grano prima della zizzania. Vede che ogni vita è grembo pronto a un di più. E il perdonante ha gli stessi occhi di Dio. Scandalo per la giustizia, follia per l'intelligenza, ma consolazione per noi debitori.

Alcune date da ricordare...

Con lo svolgimento della Sagra delle Noci, la nostra comunità parrocchiale ha di fatto chiuso il periodo estivo per proiettarsi nel **nuovo anno pastorale 2026-2027** che inizierà ufficialmente domenica 27 settembre con la S. Messa delle 10.00.

Nei giorni precedenti, precisamente giovedì 24 e venerdì 25 settembre ci saranno due pomeriggi dedicati all'**iscrizione dei bambini e dei ragazzi del catechismo** dalla 2^a alla 5^a elementare.

Il 3 ottobre 1226, dopo il tramonto, Francesco d'Assisi incontro sorella morte corporale: sono passati esattamente 800 anni. Per ricordare questo fatto, siamo tutti invitati alla Basilica del Santo al **Transito di san Francesco** che non solo noi frati, ma tutta la città alla presenza del vescovo Claudio celebrerà alle ore 21.00 sabato 3 ottobre.

Il giorno seguente il 4 ottobre, **festa di san Francesco**, quest'anno sarà di domenica. Poiché la nostra chiesa è la prima presenza francescana in Padova, chiesa giubilare in questo anno francescano, non celebreremo la XXVII domenica del Tempo Ordinario, ma la solennità di san Francesco a tutte le S. Messe. Daremo particolare solennità alle Sante Messe delle 10.00 e delle 18.00. Al termine di quest'ultima vivremo un breve Transito di san Francesco.

Per prepararci a questa grande festa di san Francesco, vivremo un Triduo in preparazione.

Giovedì 8 ottobre nel pomeriggio riprenderà il **Gruppo Culturale lo Scrigno**.

Domenica 11 ottobre sarà la prima domenica in cui ci sarà il **catechismo** dei bambini e dei ragazzi.

Sempre in ottobre inizieranno i gruppi dei ragazzi delle Medie e delle Superiori.

Per rimanere sempre aggiornati metteremo online sul sito web della nostra parrocchia il calendario delle attività pastorali e degli appuntamenti non solo della nostra comunità cristiana, ma anche della diocesi.

Attraverso l'intercessione di sant'Antonio, il Signore ci accompagni in questo nuovo anno pastorale.

CALENDARIO SETTIMANALE

Lunedì 14:

Cena per i volontari della Sagra.

Sabato 19:

Pellegrinaggio francescano per gli 800 anni dalla morte di san Francesco. Inizio a Camposampiero alle ore 9.30.

Nel pomeriggio ritrovo per i nostri ragazzi delle Medie con i ragazzi della Parrocchia S. Antonio di Milano con i quali hanno vissuto il Camposcuola a Spiazzi di Caprino V. dal 26 luglio al 2 agosto scorso.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Renato ZAMBOTTI di anni 76

Marta MICHELON ved. Minazzato di anni 92

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
Facebook: [@arcellapd](https://www.facebook.com/arcellapd) - Instagram: [@patronato_arcella](https://www.instagram.com/patronato_arcella)

ss. Messe feriali: 8.00 - 18.00;

ss. Messe pre - festive: 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.